

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1613 del 12 ottobre 2017

**Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Acquisizione sedimi in Carmignano del Brenta mediante sottoscrizione di un atto di assegnazione a socio da Veneto Acque S.p.A.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza la sottoscrizione, tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., di un atto di assegnazione a socio finalizzato all'acquisizione al demanio acquedottistico regionale di alcuni terreni siti in Carmignano del Brenta, necessari per il completamento dello "Schema del Veneto Centrale" (SAVEC) del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin di concerto con Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

In ottemperanza alle disposizioni della L.R. 5/1998, con DGR 1688/2000 si è approvato il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.), con il quale sono stati individuati gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde. Il MO.S.A.V. ha sostituito il precedente Piano Guida per gli Acquedotti del Basso Veneto, perseguendo le stesse finalità nella fornitura di acqua potabile alle aree svantaggiate del territorio regionale. Parte integrante del MO.S.A.V. è lo Schema acquedottistico del Veneto Centrale (Savec), con il quale si prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati dalle falde del Medio Brenta, dalle falde e dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità.

La progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione delle opere ricadenti nel Savec sono affidate a Veneto Acque S.p.A., interamente di proprietà regionale, mediante la concessione regolata da apposita convenzione approvata con DGR 2332/2001 ed aggiornata in data 01.06.2005 in seguito a Decreto della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua, n. 135 del 03.05.2005, e successivamente modificata con le DDGR 851/2007 e 1031/2010. Veneto Acque S.p.A. provvede pertanto alla progettazione e realizzazione delle opere inerenti la pianificazione acquedottistica sovra-ambito, stabilite dalla pianificazione regionale con il Savec.

La citata concessione prevede, all'art. 8, che il concessionario si impegni tra l'altro a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi, nonché all'imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti. Il concessionario è inoltre delegato dal concedente ad emanare il decreto di occupazione di urgenza ed il decreto di esproprio/servitù e di compiere le attività connesse e preliminari, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù in capo al concedente. Ai fini di tali adempimenti, il concessionario segue le norme vigenti in materia, preferendo, d'intesa con il concedente, i provvedimenti che consentano di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili.

Nell'ambito delle procedure di acquisizione di alcuni terreni siti in Carmignano di Brenta (PD), interessati dalla realizzazione dell'intervento afferente al Savec denominato "Derivazione delle Falde del Medio Brenta" - stralcio esecutivo "Serbatoio di Accumulo - manufatto di interconnessione, fornitura e posa condotte, si è rivelato necessario procedere, per ragioni di celerità ed al fine di evitare un contenzioso, mediante la stipulazione di un atto di compravendita, anziché attraverso l'iter finalizzato all'acquisizione al demanio acquedottistico regionale ed all'asservimento in favore della Regione del Veneto.

Nello specifico l'intervento richiedeva l'acquisizione in proprietà regionale di parte dei mappali 8 e 418 del fg 10, per una superficie di totali mq 8809, di proprietà di Acquarius s.r.l. nonché l'asservimento di una superficie di totali mq 1030 facenti parte dei mappali 8, 566, 234, 422, 418 e si rendeva altresì necessaria l'occupazione temporanea (non però finalizzata all'acquisizione) dei mappali 8, 566, 234, 235, 236, 422, 418 e 148 per una superficie di mq 14.463.

Veneto Acque S.p.A., per una rapida definizione della procedura espropriativa avviata, avvalendosi delle predette facoltà previste in concessione, ha raggiunto un'intesa con la società esproprianda sottoscrivendo in data 03.02.2017 l'atto a rogito del notaio Nicola Maffei di San Martino di Lupari rep. 138937, con cui nello specifico:

- a. "Acquarius società a responsabilità limitata" ha venduto a "Veneto Acque S.p.A." i terreni attualmente censiti (giusta tipo di frazionamento in data 25.01.2017, prot. PD0009761) al NCT del comune di Carmignano del Brenta, foglio 10, mappali 608 e 610, della superficie rispettivamente di mq 5228 e mq 4772, per un totale di 10000 mq;
- b. veniva costituita una servitù per condotta acquedottistica a carico dei terreni attualmente catastalmente censiti al NCT del comune di Carmignano del Brenta, fg 10, mappali 609, 611, 566, 234, 422 di proprietà di "Acquarius società a responsabilità limitata";
- c. veniva altresì concessa a "Veneto Acque S.p.A." l'occupazione temporanea di cantiere in un'area, di proprietà di "Acquarius società a responsabilità limitata", precisamente individuata nell'atto stipulato, della superficie complessiva di mq 13760 censita catastalmente agli odierni mappali 609, 611, 566, 148, 234, 235, 236, 422 del foglio 10 del comune di Carmignano del Brenta.

Considerato che la convenzione citata, regolamentante le attività di Veneto Acque S.p.A., impegna quest'ultima a "procedere, in nome e per conto del concedente, alla acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi, nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti" e che tutte le procedure espropriative fino ad ora condotte da Veneto Acque S.p.A. si sono concluse con asservimenti in favore dell'Amministrazione regionale e/o con l'acquisizione dei sedimi occorrenti al demanio acquedottistico regionale, diventa necessario trasferire in favore della Regione del Veneto la proprietà acquisita da Veneto Acque S.p.A. dei terreni poc'anzi catastalmente identificati, siti in comune di Carmignano del Brenta.

La formula individuata che consente, nel modo più efficace e tempestivo, di acquisire al demanio regionale il predetto compendio è l'assegnazione di bene a socio.

La predetta assegnazione avverrà al valore di euro 275.000, pari all'importo corrisposto da Veneto Acque S.p.A. all'ex società proprietaria del citato compendio.

Si propone pertanto, preso atto del parere favorevole della Direzione Difesa del Suolo pervenuto in formato elettronico in data 3 ottobre 2017, di dar seguito a tale adempimento autorizzando la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla sottoscrizione, tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., totalmente partecipata, dell'atto di acquisizione di bene a socio il cui schema è allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**).

La designazione del notaio che procederà alla redazione dell'atto verrà effettuata da Veneto Acque S.p.A. che sosterrà tutte le spese inerenti e conseguenti il trasferimento del diritto di proprietà.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 479, L. 23.12.2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTO l'art.1, commi dal 115 al 120, L. 28.12.2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTA la L.R. 27.03.1998, n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche. istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36.";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTO l'art. 54, L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la DGR 1688 del 16.06.2000 "Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Approvazione (L.R. n. 5/1998 art. 14)";

VISTA la DGR 2332 del 14.09.2001 "Prosecuzione della convenzione Regione - Società Delta Po spa, sottoscritta in data 12/9/1990, per la realizzazione dello schema acquedottistico del Veneto centrale previsto dal modello strutturale degli

acquedotti del Veneto. Approvazione atto di aggiornamento - testo coordinato";

VISTA la DGR 851 del 03.04.2007 "Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Schema Acquedottistico del Veneto Centrale. Concessione regionale alla Società Veneto Acque S.p.A.. Condotta di adduzione lungo il tronco autostradale "Valdastico Sud". Atto di aggiornamento della convenzione";

VISTA la DGR 1031 del 23.03.2010 "Prestito della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a Veneto Acque S.p.A. Garanzia regionale. Osservatorio regionale sulla gestione delle risorse idriche di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5. Aggiornamento della convenzione tra Regione Veneto e Veneto Acque S.p.A. Approvazione Schema di disciplinare per la regolazione degli obblighi da parte di Veneto Acque S.p.A. in riferimento al Contratto di Garanzia.";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 135 del 13.05.2005 "Ordinanza n. 3090/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Attuazione del Piano degli interventi straordinari 3° Stralcio. Comune di Valle di Cadore (BL) «Consolidamento pendio franoso in corrispondenza chiesa parrocchiale di San Martino». Importo progetto Euro 582.075,48.- Importo finanziato Euro 516.456,90.- (Progetto co-finanziato per Euro 65.618,58.-) Conferma del finanziamento e impegno di spesa per Euro 516.456,90.- e liquidazione per Euro 98.398,96.- per lavori già eseguiti."

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di acquisire al demanio acquedottistico regionale, alcuni terreni già espropriati da Veneto Acque S.p.A. siti in Carmignano del Brenta, necessari per il completamento dello "Schema del Veneto Centrale" (Savec) del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V), mediante la sottoscrizione, tra la Regione del Veneto e la predetta Veneto Acque S.p.A., dell'atto di assegnazione a socio, Allegato A;
3. di dare atto che l'assegnazione avviene mediante distribuzione di parte del corrispondente ammontare della riserva del bilancio societario, che sarà pertanto ridotta dell'equivalente importo;
4. di dare atto che alcun onere graverà sul bilancio regionale e che ogni spesa, compresi gli oneri fiscali e gestionali conseguenti, sono assunti a carico del bilancio della società Veneto Acque spa;
5. di autorizzare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a sottoscrivere l'atto di assegnazione a socio, apportando ogni eventuale modifica non sostanziale ritenuta opportuna nell'interesse regionale;
6. di dare atto che la designazione del notaio rogante verrà effettuata da Veneto Acque S.p.A. che sosterrà ogni spesa inerente e conseguente il trasferimento del diritto di proprietà;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.